Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 154 — LUNEDI 4 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, [illegible] — Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. [illegible]; Cronaca L. 3 — per linea di [illegible]

Cronaca Provinciale

TREPPO CARNICO

Per la Patria. — E' caduto da valoroso sul Carso, Antonio De Cillia, sottotenente, figlio del cav. Antonio.

NIMIS

Gravissimo fatto tra donne

3 — Tra Ines Pontelli d'anni 31, e Cuciz Italia, da qualche tempo non correva buon sangue. Quando la Cuciz incontrava la Pontelli; scioglieva il stinguagnolo e dava sfogo con una litania di parole più o meno tollerabili.

Ieri la Cuciz, più inferocita del solito, incontrata la Pontelli che in compagnia di certa Carnelutti se ne tornavano dall'aver raccolto fragole, la fermò, ed estratta una rivoltella la puntò contro. Le due donne spaventate scapparono. La Cuciz tirò cinque colpi colpendo la Carnelutti al costato destro, e la Pontelli all'indice della mano destra. Accorse gente che riuscì a disarmare la Cuciz, ed a trattenerla.

Le due ferite furono prontamente soccorse, indi dietro consiglio del medico inviate all'ospedale di Udine.

S. DANIELE

Fiori d'arancio. — In dolce nodo di amore si unirono oggi il s. Tenente sig. Guido Palladini, palermitano, e la signorina gentilissima Sofia Bortolotti. Ieri sera gli amici furono invitati ad una bicchierata dagli Sposi, che riuscì festosissima per il numeroso intervento degli intimi della famiglia Bortolotti. Questa mattina, dopo la cerimonia in Chiesa e in municipio, fu data una colazione in onore della coppia. Vi parteciparono oltre che i parenti, parecchie signore e signorine amiche della sposa.

In ambedue le bicchierate furono fatti parecchi brindisi. Il servizio fu ottimo da parte del sig. Ernesto Giacomini. Gli sposi furono regalati di ricchi e graziosi doni.

Ci piace ricordare nello sposo un eroico figlio della forte Sicilia, poichè esso ha fregiato il petto di quattro medaglie, avendo dapprima combattuto in Libia ed essendo stato ferito per ben due volte sul monte Nero.

Alla Coppia gentile gli auguri di ogni bene.

CIVIDALE

Dallo Stelvio al mare — Rammentiamo che questa sera alle ore 20 l'on. Guido Podrecca terrà a beneficio sull' Assistenza Civile l'accurata conferenza Dallo Stelvio al mare.

In memoria del Capitano della Torre. — Per degnamente ricordare la memoria del compianto Capitano Conte della Torre caduto eroicamente per la Patria gli zii Augusto Moro Foramitti e Moro cav. Felice versarono al Comitato di Assistenza Civile L. 20

La raccolta dei metalli e tessuti

Ieri nella frazione da parte del capo dei Giovani esploratori, fu iniziata la raccolta dei rottami in metallo e tessuti, l'inizio della raccolta ha dato buoni frutti per il grande quantitativo raccolto.

Anche in questa occasione la cittadinanza concorra con entusiasmo come ad ogni opera patriotica. I buoni giovanetti del corpo Giovani Esploratori così bene organizzati sono encomiabili davvero; anche in questo lavoro corrisposero all'appello.

Martedì la raccolta continuerà.

L'autrice del furto di 1500 lire in danno di Artesi Maria, consumato in Cividale, in una valigia nella propria stanza, è certa Farinelli Maria. Fu arrestata ed è anche confessa.

CASARSA DELLA DELIZIA

Piove indrio! Nelle ultime quattro notti di maggio furono perpetrati qui i seguenti furti: 24 bottiglie di vino fino valutato ad oltre 5 lire l'una, chilogr. 6 di frutta per 5 lire 88 chilog. di agrumi per un centinaio di lire e infine l'utti, a un sacco di zucchero del peso di un quintale e del valore di circa 300 lire.

BERTIOLO

Grave disgrazia — Durante prove eseguite dai soldati di fanteria del lancio dei petardi a Pozzecco l'altro ieri uno dei proiettili, scoppiando intempestivamente colpì un gruppo di persone

Dieci, tra esse, vennero ferite; una sola gravemente. Fu subito trasportata e curata in un ospedaletto da campo.

GONARS

Mortale disgrazia. Una disgrazia mortale ha impressionato fortemente il paese di Gonars. Tal Rusciti Enrico avrebbe cagionato involontariamente casualmente la morte ad un suo compagno Consigli Antoniello. Si trovavano entrambi, a riparo della pioggia; il Brusciti si sedette ponendo il fucile fra le ginocchia; aveva al lato in piedi il Consigli. Non si sa come, un colpo partì che colpì direttamente il Consigli al fianco destro. Le condizioni del ferito si presentarono subito gravissime, tanto che a nulla valsero i primi soccorsi perchè poco dopo moriva.

Il Brusciti Enrico si costituì subito ai carabinieri.

Cronaca Provinciale

Una bomba sopra un' antico Cimitero

Il Comunicato del Generale Cadorna dell'altro ieri narrò della incursione notturna di velivoli austriaci anche sopra Udine e come abbiano lasciato cadere qualche bomba, senza produrre che lievissimi danni e il ferimento leggero di una sola persona fra i civili.

Una delle bombe cadde entro il recinto murato dell'antico Cimitero della Parrochiale del Redentore, fuori Barriera Anton-Lazzaro Moro, all'angolo nord-est del largo fra la Strada di San Daniele e la Via Pordenone che mette in Chiavris.

La bomba si sprofondò nel terreno del vecchio Cimitero Militare, lo sconvolse e dal largo fossato aperto apparirono alla luce alcune ossa umane.

Così neanche nel loro riposo sotterra i nostri morti sono sicuri contro l'oltraggio vile e odioso dello straniero!

A proposito di questo Cimitero violato dagli austriaci, crediamo interessante richiamare alla memoria la cronaca cittadina dell'epoca più burrascosa che Udine ricordi: la prima occupazione francese del 1797.

I *diaristi* o *cronachisti* di quell'epoca (Co. Carlo Caimo — diario dal 1772 al 1830. nob. Antonio dalla Forza — diario 1740 al 1800, udinesi ed il Cividalese Notaio-cancelliere? Maffeo Locatello diario dall'Aprile all'Agosto 1797), ne raccontano di ogni sorta, e sono stati di una intransigenza irriducibile contro i Nobili e popolani che avevano accettato cariche civiche su proposta del generale francese Friand, per ordine del generalissimo Bonaparte e quindi del Direttorio.

Come il nobile Andrea Brunelleschi Cancelliere della Città nelle sue espressioni contro i francesi che seccamente trascriveva in iscritto velate sui pochi verbali delle *Convocazioni dei Deputati della Città* così i valenti e diligentissimi *cronachisti* traducevano nei loro Diari le cose cittadine più minute ed i particolari della vita locale che potevano in allora apparire inconcludenti, invece in un numero infinito di circostanze mezzo secolo od un secolo dopo rischiararono e diedero notizia di vicende strane avvenute in quei mesi (dalla metà del marzo 1797 al Gennaio 1798) nella nostra Città. Racconta il Maffeo Locatello nel suo diario, sotto la famosa data del 14 Luglio 1797 nel giorno che anche a Udine venne dalle truppe francesi straordinariamente solennizzato il IX.o anniversario (14 Luglio 1789) della presa della Bastiglia cosa avvenne qui fra un altro in quella giornata, approfittando di una circostanza funebre per sfogare l'animo suo intransigente su un nemico morto — e vilipendere la vita di un ufficiale che pure deve essere stato non malvagio e certamente valoroso.

Ecco cosa scrive a proposito della salma che venne deposta nel Cimitero vecchio della Parroccia del Redentore, ove per un lungo periodo di anni vennero sepolti borghesi o militari fin verso il 1819 e militari anche per diversi anni dopo.

« **14 luglio 1797**.

« *La sera fu tumulato un colonnello* « *che* **morse alla moda** (1) *in casa* « *del nob. conte Monaco.* (2).

« *Rigettò ogni aggiuto spirituale ed* « *ecclesiastico, il comandante di Piazza* « (3) *voleva che fosse tumulato nell'orto* « *o Corto del sud.o Signore che si oppose; voleva che fosse sepolto nella* « *Parrocchia del S.mo Redentore, ma* « *con coraggio si oppose il Parroco* (4) « *e ne avvenne una scena clamorosa;* « *fu null'ostante tumulato nel Cimiterio* (5) *della Parrocchia* **(come un** « **cane)** *e suffragato nella festa della* « *giornata* (6) *e col tripudio e balli in* « *Teatro* (7) ».

E qui finisce il Locatello una delle tante note di quei mesi trasmesse alla curiosità futura degli udinesi nel suo Diario manoscritto, non più del tutto inedito e che si conserva nella Bartoliniane, speciale saletta annessa alla Biblioteca Arcivescovile.

(1) Strano modo di esprimersi in quei giorni verso coloro, e non furono pochissimi a Udine che non vollero nè conforti religiosi in fin di vita, vietando intervento di qualsiasi seppellimento della salma.

(2) La Casa dei Conti Monaco (famiglia che non è più a Udine) si trova nell'allora Borgo Santa Lucia od oggi Via Francesco Mantica segnata col N.o 7, ed è di proprietà della famiglia Munich.

(3) Era il generale Francesco Friand che par lasciò a Udine buona memoria, specie per i *bei balli e suppè* ch'esso dava al *Casino Udinese* (di poi Caffè in Piazza) e nella casa del nob. dott. Tomaso de Rubeis (ora casa Perusini) in Via Aquileja.

(4) Era Don Antonio Ceschiutto udinese che fu Parroco del Redentore dal 1776 al 1799.

(5) Quello colpito dalla bomba dell'altra notte.

(6) La solennità Repubblicana succitata.

(7) Il vecchio Teatro Sociale in Contrada Savorgnana riformato dall'Architetto militare Conte Francesco Riccati di Castelfranco nel 1795.

Bollettino giudiziario

ESPIGI ci invia da Roma in data 2:

Valenzano Saverio, giudice di terza categoria in funzioni di pretore nel primo mandamento di Udine, è tramutato, a sua domanda, al Tribunale di Udine cessando dalle dette funzioni.

Proroga di poteri

ESPIGI ci invia da Roma in data 2:

Con recente Decreto Luogotenenziale, su proposta del Ministro dell'Interno, sono stati prorogati i poteri del Regio Commissario del Comune di Ampezzo (Udine).

Promozione. E' stato promosso a tenente di fanteria il nostro concittadino Dorigo Benedetto, del 1.o alpini. Il Dorigo, volontario fin dal principio della guerra si distinse in Carnia, sull'Isonzo ed ora si trova sulle balze del Trentino. Al valoroso giovane auguri vivissimi.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	20930.75
Luigi Montico p. giugno	6.—
N. N.	5.—
F.lli Bischoff p. giugno	30.—
Cosmo Cosmi p. G. Tumiotto	5.—
La vedova e la figlia, nel primo anniversario della morte di E. Mero	10.—
Totale	21006.70

Croce Rossa

Somma precedente L.	4476.40
D' Ambrogio Teresa in morte di Amalia Sgobbino	5.—
Famiglia Anelli Monti nell' anniversario di Tonin Rizzani	5.—
Famiglia Rea, nel trigesimo della morte ten. L. Rea	25.—
Per un mesto anniversario: Anna Toso ved. Sonvilla	10.—
Maria e Nino Sonvilla	10.—
Totale	4531.40

Beneficenza varia

Ai feriti in transito, Monterisi Leonardo lire 5 in morte di Luigia Luvisoni; Barbetti Giuseppe in morte di G. Tumiotto 2.

Alla Congregazione di Carità di Tarcento in morte della madre dell' Ing. Zanoletti, comm. L. Rizzani L. 5;

Alla Congregazione di Carità di Cividale, comm. L. Rizzani L. 5, in morte di U. Zanutta.

Ai mutilati, nel 1.o anniversario della morte di Enrico Moro: Anna Camavitto lire 5, Ida Camavitto 5, Tullia Lapieri 5, Ugo e Olga Camavitto 20, Insegnanti di Paderno 7.

Investimento fatale

Sabato sera verso le ore 8 1/2 il ragazzo Di Bias Giovanni di anni 16 impiegato presso la ditta Napoleone Spizzamiglio terminato il suo lavoro si recava a casa in bicicletta.

Uscito appena da Porta Gemona ed infilata la via San Daniele, per scansare un camions che veniva da quella parte fece uno scarto con la bicicletta e andò cadere a terra. Disgraziatamente il Camions sopraggiungente lo investì.

Fu prontamente raccolto e trasportato all'ospedale principale di via Pracchiuso. Presentava fenomeni di anemia acuta conseguente dalle lesioni riportate. Due ore dopo moriva. Gli fu praticata l'autopsia per constatare la causa della morte.

Per ribellione alla benemerita fu arrestato il geometra delle ferrovie dello stato Barbetti Giusto di Ferdinando Egli si sarebbe espresso con frasi poco lusinghiere verso la benemerita arma, mentre questa elevava contravvenzione alla conduttrice dell' Aquila nera. Perquisito fu anche trovato in possesso di un coltello fuori misura.

Contravvenzioni. — Burca Anita abitante in Via Grazzano 46, Nonnini Giovanna in Via Grazzano 3 furono poste in contravvenzione perchè sbattevano dei panni sulla via dalle finestre.

Anniversario doloroso. Inesorabilmente il tempo si accumula sui fatti e sugli avvenimenti; e più sembra ora trascorrere rapido per la grandiosità unica più che straordinaria degli eventi. Pure, il passato non si cancella dalla nostra mente, dal nostro cuore; ed oggi ripensiamo con più intenso dolore degli altri giorni, che, proprio oggi, ricorre l'anniversario della morte di Tonin Rizzani — il modesto, il buonissimo Tonin...

Oh fosse egli ancora tra i viventi! certo si troverebbe al servizio della Patria, lui ch'era così nobilmente cresciuto nelle patriottiche tradizioni della benemerita famiglia Rizzani.

Si ripensiamo a lui e a maggiore [illegible], oggi; e con maggiore amarezza ripensiamo al dolore dei suoi genitori, dei fratelli, che mai lo dimenticarono, che mai lo dimenticheranno.

La conferenza dell' on. Podrecca

Ieri sera a mente del Fascio Interventista nella Sala della Biblioteca comunale numeroso pubblico assistette alla dotta conferenza dell'on. Guido Podrecca. Incominciò col dire di tenersi onorato in ricorrenza dell'anniversario dello Statuto di trovarsi in mezzo ai cittadini di Udine, città che per la sua etnografica posizione è baluardo sicuro di patriottismo alle spalle dei nostri soldati combattenti. Qui l'oratore con parole appassionate ne tesse un eloquente elogio per le gesta eroiche che stanno compiendo. Dimostrò chiaramente il mutamento di politica del partito clericale in Italia indi polemizzò citando dati e documenti col partito socialista germanico ancora dal tempo dei Marx, Engels veri cooperatori del pangermanismo bismarckiano in seno alla perfetta organizzazione dei militaristi tedeschi aggiungendo come leader i socialisti austriaci di Vienna e Trieste. Quelli di Trento non possiamo paragonare con questi, perchè ebbero a capo l'eroe Battisti immolatosi per la causa santa della sua patria.

Stigmatizza la propaganda dannosa condotta nel nostro paese alle spalle del nostro esercito da parte di neutralisti e socialisti ufficiali veri anarchici i quali per tradire vi è più maggiormente i propri fratelli vorrebbero recarsi alla conferenza di Stoccolma per stendere la mano ai nostri nemici, a questi tali l'oratore desidera che non si negasse i passaporti come fece il presidente dei ministri francese Ribot, anzi lasciarli andare liberamente e noi contenti grideremo a Loro: *Andate, andate fuori d' Italia che per noi siete stranieri.*

Le ultime parole dell'illustre conferenziere fecero scattare tutto l'uditorio in piedi che lo acclamò con fragorosi applausi.

Cronaca Teatrale

Nuovo Cine

TEATRO MINERVA

« Tramonto triste » è il titolo del dramma, in tre parti, che, verrà oggi, per la prima volta, proiettata al Minerva.

« Si tratta di un dramma movimentato e complesso eseguito mirabilmente. Le vicende di un'anima, perseguitata dal destino, vengono espresse in questo « cine dramma ». Si apre alle 17

TEATRO SOCIALE

Oggi e domani verrà proiettata una magnifica azione cinematografica in 4 atti intitolata: La principessa Ne lina ovvero: Ipnotismo tragico.

Questo lavoro è interpretato mirabilmente dalla Sig. Bayma Riva.

Cronaca Giudiziaria

In Pretura

Farfalle nella rete. Tre contravventrici alle disposizioni sanitarie: Gisella Cossutti fu Natale di anni 34, nata a Muzzana del Turgnano e Maria Del Gobbo fu Carlo di anni 37 da Udine, arrestate il 30 maggio; e Teresa Foschiatti fu Giovanni Battista d'anni 38, da Povoletto, arrestata il 18 maggio. Furono tutte tre condannate a giorni 25 di arresto e 15 lire di ammenda, nonchè nelle spese.

Furono calmati. Pareva, a Caterina Deganutti, via dell'Ancona 16, di avere il trionfo in mano, quando si querelò contro Domenico Zanier e suo figlio Bruno e contro Orsola D'Orlando (abitante in via Fiume 24) di lesioni lievi e contro l'ultima anche d'ingiurie. Il Pretore mise le cose a posto. Assolse i querelanti dalla imputazione di lesioni; e per le ingiurie, stabilì che v'era compensazione.

Quel benedetto orario! Proprio: l'orario di chiusura degli esercizi fu inventato apposta per poter trovare gli esercenti in contravvenzione. Ogni altro giorno ce ne casca qualcuno. Questa volta, la brutta sorte è toccata all'oste di vicolo Silio, Bortolotti Francesco. La contravvenzione risale ancora al 15 settembre; la condanna, a ierl'altro: 100 lire di ammenda.

Salame pericoloso. Chiaruttini Antonio fu Gio. Batta da Udine, salumiere, « mise in vendita » (dice l'accusa) salame in istato di avanzata putrefazione e pericoloso per la salute?

— Io sono affatto innocente. Comperai quel salame dalla Ditta Enrico Manfredotti. Quando il mio agente, non io, ne vendette per circa 20 centesimi, lo rimproverai, perchè prima di vendere doveva dare a me il salame da verificare. Questi erano gli ordini miei precisi e tassativi; e io non so altro.

Fu condannato per semplice contravvenzione a lire 100 di multa e nelle spese.

Nelle terre redente

La solenne giornata fu degnamente commemorata anche nelle terre redente

A Cormons il sindaco cav. Antenore Marni telegrafò all'on. Boselli i sensi di patriottismo che albergano negli animi dei Cormonesi. Ai militari degenti negli Ospedali militare e civile furono distribuite bottiglie di marsala, accompagnando il dono con parole gentili di augurio. Ai ragazzi della Casa di Ricovero la segretaria dell'Ufficio Notizie sig. Olga Morpurgo donò loro oggetti diversi e una tombola

L' Unione Militare donò per i ragazzi delle scuole 50 kg. di mortadella in scattola.

A Gorizia, il commissario, maggiore dei carabinieri, Sestilli, per la festa dello Statuto, fece affiggere un nobile patriottico manifesto, e inviò a S. M. il Re un telegramma, per dire a Lui « la gioia e la riconoscenza dei goriziani di essere finalmente parte integrale del patto d'onore e di fede che saldò in un medesimo voto, sovrani e popolo d'Italia ».

Fra libri e riviste

L'ultimo volume della **Rassegna Nazionale**, che si pubblica in Firenze, contiene vari interessanti articoli. Ne citiamo i principali: Il principio di nazionalità nella scuola italiana, da P. S. Mancini e Terenzo Mamiani, di Carlo Meda.

— La guerra, meditazioni storiche e politiche di Giuseppe Manacorda (cont.) — Ginevra degli Almieri, di Giovanni Giannini — Enrico V di Shakespeare, di Francesco Pagliara — Dal diario di un' infermiera: il primo incontro, di *Azar* (cont.)

Oltre a ciò racconti e rassegne scientifiche, politiche, bibliografica: tutto ciò insomma, che può contribuire alla coltura dello spirito alla onesta ricreazione. Questa *Rassegna Nazionale*, che già conta trentanove anni di utile vita, dovrebbe trovare la massima diffusione, come una delle riviste migliori ch' escono in Italia. Essa pubblica due volumi al mese di circa 150 pagine.

Zucchero e miele

« Sollecitate la cooperazione delle « api, perchè vi assicurino un ricco « raccolto di miele che vale su per « giù quanto lo zucchero. Esse non vi « domanderanno compenso... »

Sono le testuali parole del Ministro Leonardo Bianchi. In questo anno decisivo, in cui la disciplina razionale dei consumi è stretto dovere d'ogni italiano, la più intensa produzione del miele diventerà una convenienza per ogni famiglia in campagna, una notevole sorgente di guadagno per gli agricoltori tutti. Il miele contiene circa l'ottanta per cento di zucchero e sono note le sue qualità nutritive ed aromatiche, che ne fanno un alimento sommamente igienico: l'arnia è una risorsa non ancora abbastanza apprezzata e sfruttata dalle nostre campagne.

Ogni agricoltore, ogni buona massaia può con minima spesa, fare un modesto e proficuo impianto di apicolture. Tutte le norme pratiche relative all'allevamento apistico sono spiegate ed illustrate in modo chiaro ed esauriente nella nuovissima ottava) edizione del Manuele di Agricoltura di Canestrini ed Asprea, testè pubblicata dall' editore U. Hoepli di Milano, in un elegante volume rilegato in 250 pagine.

A chi voglia poi approfondirsi nello studio dell'ape è destinato il completo trattato teorico-pratico del De' Rauschenfels: l'ape e la sua coltivazione nell'arnia verticale e nell'orizzontale, al quale gli studiosi specialisti potranno aggregare, dello stesso Autore, l' Atlante di apicoltura (anatomia, istologia, e parassitologia dell'ape), con 30 tavole a calore e testo esplicativo, pure pubblicato dell' editore Ulrico Hoepli di Milano.

Gli Stati Uniti e la Russia.

Per comprendere il nobilissimo gesto della repubblica nord americana che entra nel conflitto mondiale per difendere un altissimo ideale, bisogna risalire nella sua storia, e conoscere le mirabili lotte per l'indipendenza e la libertà. Esse si trovano descritte nel recentissimo volume della Collezione Storica Villari: *La storia degli Stati Uniti dell'America del Nord* (1492-1914) del prof. V. Garretta, Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Non di minor interesse è il recentissimo volume, pure pubblicato dall'Hoepli a Milano, su la Russia d'oggi di F. Livchiz un russo che in una concisa ma lucidissima esposizione ci fa vedere la Russia qual'è, in tutti i suoi ambienti ed avvenimenti. Altri recenti volumi che devono essere letti da ogni italiano sono: *il Mare Adriatico sua funzione attraverso i tempi* G. di Cassi *Origine evoluzione storica delle nazioni balcaniche*, di A. Pernico. *La guerra dei popoli e la futura confederazione europea* del senatore marchese Ettore Ponti, di cui esce in questi giorni una edizione francese con introduzione del senatore Pichon. Tutti questi libri sono pubblicati dall'editore Ulrico Hoepli di Milano.

L'anniversario dello Statuto

Il 3 giugno fu celebrato solennemente in tutta Italia, sia con dispensa di medaglie al valore militare e civile, con opere di bene ad orfani, a reduci, sia con consegna di premi e distintivi a mutilati.

Così a Bologna vi fu una festa per i figli dei richiamati, a Alessandria si costituì il comitato della Dante Alighieri, a Genova si tennero gare di ginnastica per la chiusura del concorso. Presenti autorità più cospique si tenne una solenne manifestazione per i combattenti dell'esercito e dell'armata. Furono consegnate alla marchesa Vittoria Pallavicini, presidente del Comitato dei prigionieri di guerra lire trentamila, ed estratti cinque premi di complessive lire tremila, a vantaggio dei mutilati degli ospedali di Genova e consegnate medaglie di benemerenza a 14 infermiere della Croce Rossa.

A Tolone le vittorie italiane e la festa dello Statuto sono state oggi celebrate dalla colonia italiana. Numeroso banchetto ha avuto luogo al consolato generale Pavesato bandiere italiane francesi. Un'altro riunirà stasera centinaio di notabilità italiane. (Stef.)

Cadorna al Sindaco di Roma.

Il Generalissimo Cadorna ha così risposto al telegramma augurale del principe Colonna:

« Rendo grazie riconoscenti al Consiglio comunale di Roma che, nel giorno sacro alla celebrazione della libertà nazionale, rivolge un pensiero ed un saluto all'esercito combattente per l' unità della patria ». (Stef.)

Notizie in breve

— Ad Avenza (prov. Carrara) fu in visita il ministro Comandini ricevuto da autorità e gran folla plaudente. Visitò asilo infantile sorto in occasione della guerra. Proseguì per Carrara ove pronunciò una conferenza vivamente applaudita.

— A Torino l'on. Barzilai prese parte ad un ricevimento offertagli dalla stampa subalpina.

— Commemorazione di G. Garibaldi fu tenuta a Nizza, in questa si ebbe una bella manifestazione di simpatia franco-italiana.

— Notizie da fonte attendibile farebbero credere che la Germania stasse costituendo una base di sottomarini nell'isola Margarita, sulle coste del Venezuela. Si crede che il presidente del Venezuela non acconsentirà la cessione, altrimenti ciò provocherebbe l'immediato intervento degli Stati Uniti.

— Quattro aeroplani tedeschi che tentavano di avvicinarsi ad Odessa, furono ricacciati. Due apparecchi volarono sopra Minsk, ma dovettero subito tornare indietro, in seguito al violento fuoco delle batterie antiaeree russe. Una squadriglia gettò numerose bombe a Tranopole e dintorni.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30. — 12 — 18.30
Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10
Cervignano-Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 | 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

ULTIMA ORA

Aerei sui dintorni di Venezia.

I nostri, per rivalsa, volano su Trieste e Parenzo.

ROMA 4. La notte sul 3 velivoli nemici provenienti dal mare si spinsero lungo la costa verso Venezia nei cui dintorni lanciarono bombe. Insignificanti danni materiali. Furono ferite tre persone civili tra cui gravemente una donna. Immediatamente si sollevarono dalle nostre basi idrovolanti nazionali e francesi i quali malgrado il vivo fuoco d'interdizione del nemico bombardarono con successo stabilimenti industriali del nemico presso Trieste e impianti militari presso Parenzo. Tutti ad azione ultimata sono rientrati alle loro sedi.

(Stef.)

Una straordinaria partita al calcio.

MILANO 4. — Ieri all'Arena, in presenza di folla grandissima, si è disputato una partita di foot ball fra la squadra nazionale e la squadra dei giovani belgi, che ottennero uno speciale permesso dal Re Belgio di lasciare le trincee di Fiandra per venire a incontrarsi con la squadra italiana.

La partita che ha avuto inizio alle 16.30 è uscita interessantissima. Entrambe le squadre hanno dato prove di valore. Il primo tempo si è chiuso con due punti per i belgi ed uno per gli italiani. Alla ripresa i belgi hanno segnato due punti contro due italiani. La partita si è chiusa con la vittoria belga con quattro punti contro 3 della squadra italiana. Tutti i giuocatori furono applauditissimi.

(Stef.)

Gli ultimi sanguinosissimi combattimenti fra tedeschi e francesi.

PARIGI, 4. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Risulta da informazioni complementari che gli attacchi tedeschi diretti durante la notte e stamane sugli altopiani di Veuclerk e di Californie sono stati eseguiti da unità appartenenti a due divisioni. Sull'altopiano di Vauclerk, i tedeschi hanno condotto l'assalto in ondate densissime: In certi punti le fanterie tedesche si tenevano gomito a gomito. Il primo attacco ha ripiegato in disordine sotto i nostri fuochi; il secondo, più violento e accompagnato da getti di fiamme, ha potuto prendere piede per qualche istante nei nostri elementi avanzati, ma è stato immediatamente respinto da un contrattacco energico, delle nostre truppe.

Tutti i tentativi diretti sulla parte occidentale e sulla parte centrale dell'altopiano di Californie sono completamente falliti. Gli stessi reggimenti che si erano coperti di gloria conquistando il 5 maggio Craonne e gli altopiani di Vauclerck e di Californie hanno dato nuova prova di ammirevole valore nella difesa delle posizioni che avevano conquistato. In fine nell'angolo nordorientale dell'altopiano, il nemico, che aveva rinnovato i suoi tentativi stamane ed era riuscito a prendere piede nelle nostre trincee di prima linea, è stato respinto da un brillante ritorno offensivo delle nostre truppe.

Durante questa lotta, che è stata di estrema violenza, il nemico ha subito perdite gravissime. Abbiamo integralmente mantenuto le nostre posizioni tutte e fatto altri prigionieri.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. Stef.

Aeroplani bombardarono Zeebrugge e l'areodromo di Chistelles

PARIGI 4. Nella serata del 31 cinque apparecchi del nostro centro di aviazione marittima di Dunkerque bombardarono la stazione dei sottomarini presso Zeebrugge e un gruppo di cinque aeroplani dinanzi Ostenda l'aereodromo di Chistelles. Tutti gli apparecchi rientrarono incolumi.

(Stef.)

Cosa dice Berlino

BASILEA, 4. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale gruppo principe ereditario Rupprecht. Nel settore Wytschaete violento duello di artiglieria continuò anche ieri. Fra Lens e Queant attività di fuoco pure viva. Nella notte gli inglesi effettuarono attacchi sul fiume Aouchez e sud ovest Monchy ma furono respinti. Il combattimento continua in alcuni elementi di trincea a sud ovest di Lens.

Gruppo principe ereditario Germanico. L'attività di combattimento lungo Ypres ed in Champagne fu in generale minima, attacchi di ricognizione di nostre truppe e assalto al Chemin des Dames a sud ovest di Filain e sull'Aisne.

Gruppo duca Albrecht, sulla riva destra della mosa vari distaccamenti di ricognizione francesi furono respinti presso Haudimont Combres e Saint Mihiel. Nella notte del 1 aviatori inglesi bombardarono un campo situato nel territorio tappa. Nostre squadriglie aeree gettarono bombe sui fronti di Arras e Aisne.

Sul fronte orientale la situazione generale è immutata. Sullo Moldau, le due ultime notti attacchi romeni furono respinti fra le valli di Susita e Putna.

Fronte macedone a ovest del Vardar a sud di Huma e presso Alcek attacchi alla baionetta di varie compagnie nemiche non riuscirono dinanzi alle posizioni bulgare. (Stef.)

Nuove dimissione in Russia

PIETROGRADO 4. Il Commissario governativo Kronstadt si dimise in seguito a dichiarazione del comitato esecutivo locale affermante che il consiglio dei delegati operai e militari è la sola autorità nella città ed in contatto diretto col governo provvisorio di Pietrogrado. (Stef.)

Fra delegati operai militari di Cronstadt e Pietrogrado

PIETROGRADO, 3. — Rappresentanti delegati operai e militari di Cronstadt, giunsero a Pietrogrado; furono ricevuti dal comitato gli delegati e operai di Pietrogrado, si dichiararono solidati coi delegati di Pietrogrado, ma dimostrarono di aver compreso incompletamente le relazioni fra governo e consiglio delegati operai militari di Pietrogrado. Tscheidze e 4 membri comitato partiranno domenica per Cronstadt per fare una inchiesta su tutte le circostanze relativamente alla decisione dei delegati di Cronstadt. (Stef.)

Il discorso dell'on. Ancona al Congresso della lega navale

MILANO, 4. All'inaugurazione del congresso della lega navale, la serie dei discorsi venne chiusa dal sottosegretario per i trasporti on. Ancona. Egli porta il saluto del ministro Arlotta che gli ha telegrafato dall'America. Parlando del problema della marina mercantile dice essere diventato tanto difficile ed aver assunto forme e dimensioni colossali ed assurde; che lo stato avrà forse potuto commettere degli errori ma è questione di misure ed al di sopra dei possibili errori sta la sua grande buona volontà, stanno le provvienze legislative numerose e complesse, alcune delle quali danno già utili risultati. Annunzia essere allo studio di legge per esentare dall'imposta dei soprapronitti di guerra qualsiasi industria italiana purchè siano investiti in industrie navali con speciale riguardo alla marina da carico. Così si attiveranno al mare copiosi capitali. Dice che il problema della marina mercantile sarà affrontato con energia e dopo la guerra sarà difficile, ma il paese è ritemperato e la marina da carico servirà anche all'esportazione dei nostri prodotti; afferma che le difficoltà si superano con fusione ordinata degli sforzi, e rileva a questo proposito la necessità di maggior disciplina in tutte le classi, compresa quella dei lavoratori dei porti che devono sottoporre il loro interesse singolo all'interesse generale.

Dopo un caldo elogio termina con un saluto ai giovani eroi che combattono per la patria: saremo, dice, degni di loro e procederemo con lo stesso coraggio per la maggiore fortuna della patria. Vivi applausi. La cerimonia ha così fine. In onore dei congressisti la camera da commercio ha offerto un rinfresco. (Stef.)

L'Italia il Mediteraneo e l'Oriente

ROMA, 3. — Il giornale «La Marina» ha iniziato un reverendum fra le più note personalità francesi e italiane sul compito dell'Italia nel Mediterraneo per il dopo guerra. Fra le prime risposte pervenute e che saranno pubblicate nel prossimo numero sono quelle dell'on. Derville e dell'on. Artom ha detto «La questione italiana si riannoda storicamente alla questione orientale in ogni epoca in cui l'Italia ebbe un'influenza politica commerciale del mondo. Dall'epoca romana, all'epoca medioevale e delle Crociate fino al nostro Risorgimento sempre la questione mediterranea ed orientale fu connessa alla Penisola.

Agli albori del nostro Risorgimento il libro di Cesare Balbo «Delle Speranze d'Italia» (che aperse insieme al «Primato» di Vincenzo Gioberti e nonostante la persecuzione dei Governi, la discussione pubblica sulla questione italiana e sulla necessità dell'indipendenza dallo straniero) additava la questione orientale come strettamente collegata al Risorgimento della Penisola, il concetto teorico di Cesare Balbo divenne il concetto pratico e geniale attuato dal conte di Cavour del 1854 colla spedizione di Crimea.

Oggi l'Italia riprende con Sidney Sonnino la via maestra segnatale dalle sue tradizioni e dal nostro maggior Statista e l'aver rinnodato insieme al compimento dell'Unità italiana la questione del Mediterraneo e dell'influenza politica e commerciale nostra nel vicino Oriente sarà titolo perenne di onore del Ministro nazionale».

Tip. Domenico Del Bianco 1917